

ZRMJ
Il lavoro?
L'ho trovato con un click.
www.miojob.it
 annunci, news e strumenti
 per chi cerca e offre lavoro

Rovereto

■ **Indirizzo**
 rovereto@gioornaltrentino.it
 ■ **Centralino** 0464/421515
 ■ **Fax** 0464/434020

■ **Abbonamenti** 0471/904252
 ■ **Pubblicità** 0464/432499
 p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto
 ■ **Radio Taxi** 0464/480066

■ e-mail: rovereto@gioornaltrentino.it

I NODI DELLA VIABILITÀ » DIBATTITO ACCESO

«Valdastico, prima il parere di Trento»

Il presidente della Comunità della Vallagarina Bisoffi non si sbilancia: assieme ai sindaci segue con attenzione il tema

► ROVERETO

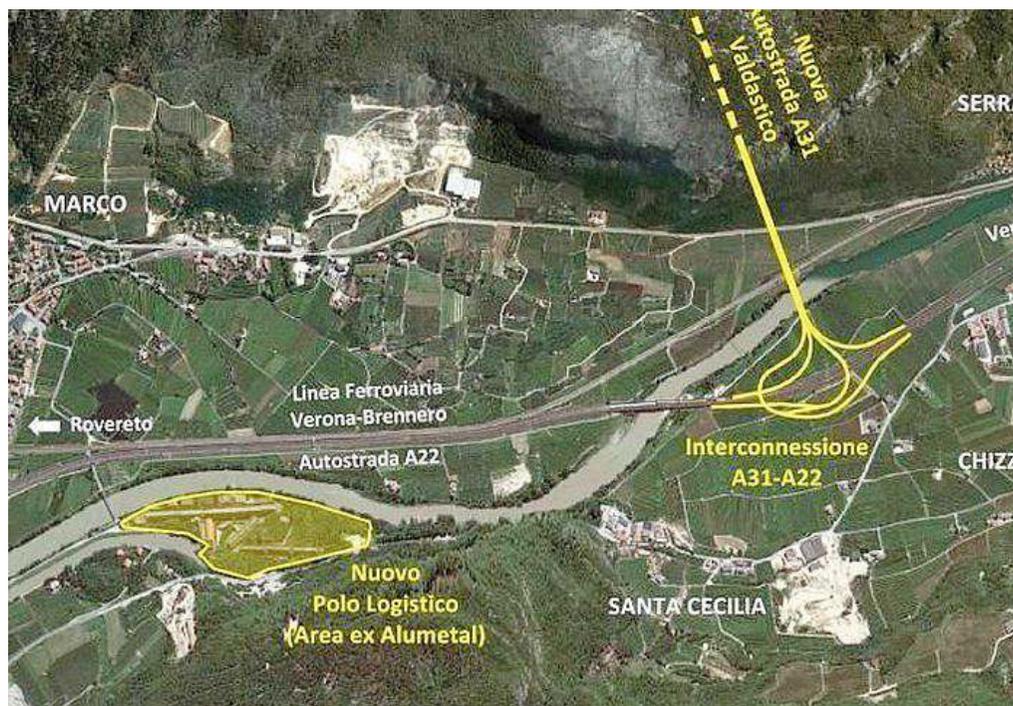
«Aspettiamo il parere della giunta provinciale sulla Valdastico; per noi rimangono le valutazioni negative fatte nel 2012». Stefano Bisoffi, da poco riconfermato presidente della Comunità della Vallagarina, non si sbilancia sui recenti appelli, riportato dal *Trentino*, a favore di un'uscita dell'autostrada A31 a Rovereto Sud. Era stato il presidente degli artigiani Roberto De Laurentis, subito appoggiato da Zenatti e dalla Lega, a chiedere alla Provincia non solo di dire sì al prolungamento della famigerata Pirubi, ma anche di prevedere l'uscita a Rovereto Sud, per rilanciare economicamente tutta la vallata. Bisoffi è molto prudente. «Assieme ai sindaci, sto seguendo con grande attenzione il tema. L'autostrada della Valdastico torna fuori ciclicamente, l'ultima occasione è stato quando la Serenissima depositò il progetto e lo notificò ai Comuni. L'ipotesi allo studio prevedeva l'uscita a Besenello. In quell'occasione esprimevamo parere negativo. Fino ad oggi ci siamo sempre mossi in sintonia con i Comuni». Bisoffi ricorda la contrarietà unanime di tutti i Comuni e non della sola Besenello. «Inoltre anche la commissione ambiente della nostra comunità diede parere negativo», aggiunge. Ora la giunta provinciale ha parzialmente aperto uno spiraglio, avviando un tavolo di discussione col Veneto. «Le ultime dichiarazioni del presidente Rossi confermano il parere negativo - dice Bisoffi - assieme ai sindaci faremo degli incontri su tutte le questioni aperte».

Prima di discutere di Rovereto Sud, Besenello o Caldonazzo, Bisoffi dice che preferisce prima capire "cosa c'è sotto". «Prima di fare delle valutazioni, vogliamo capire cosa c'è di vero in quello che leggiamo, e sapere prima la posizione della giunta provinciale sul prolungamento di questa autostrada». Il prolungamento della Valdastico (o meglio solo l'approvazione del pro-

getto) è anche il "cavallo di troia" per il prolungamento della concessione autostradale della A4 alla Serenissima, senza passare per insidiose gare. «Vogliamo capire cosa c'è dietro le ultime discussioni. Ad oggi non abbiamo elementi per valutazioni. La competenza è della Provincia, ma noi non ci sottrarremo dal dare le nostre valutazioni, a tempo debito».

Per quanto riguarda il prolungamento della Valdastico, la Serenissima aveva fatto più ipotesi. Quella più vantaggiosa a livello tecnico era quella di Besenello, ma nella documentazione inviata ai Comuni era stata inserita anche l'uscita a Rovereto Sud. I tecnici avrebbero già fatto previsioni e disegni: prevederebbe un viadotto nel mezzo della valle di Terragnolo (a Geroli), una serie di tunnel nel Pasubio, due viadotti in Vallarsa e un ultimo tunnel sotto monte Zugna, tra Foppiano e Marco. (m.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In giallo si possono notare l'Autostrada A31 con l'interconnessione con l'A22 e il nuovo polo logistico



STEFANO BISOFFI

«L'autostrada dell'A31 torna fuori ciclicamente. Ma all'epoca dell'ipotesi di Besenello esprimevamo parere negativo»

Fugatti e Tomasoni dicono "no"

Valdastico, ordine del giorno del leghista. L'ex consigliere: l'ex Pirubi non serve



Una manifestazione contro la realizzazione della Valdastico

► ROVERETO

Il centro destra è unito sull'ipotesi di uscita della Valdastico a Rovereto Sud. I rappresentanti in consiglio provinciale della Lega Nord (Maurizio Fugatti) e di Forza Italia (Giacomo Bezzi) lo proporranno alla Provincia con una proposta di ordine del giorno in consiglio provinciale. Il documento, firmato dai due consiglieri, invita la giunta a valutare l'uscita dell'autostrada in Vallagarina, "dato che tale presenza potrebbe essere elemento positivo per la crescita e lo sviluppo della Vallagarina, del Basso Sarca e del lago di Garda", scrivono i due consiglieri. Fugatti e Bezzi vedono come positiva

anche l'uscita a Trento, "in quanto si realizza comunque la Valdastico, che è l'obiettivo primario", ma questa non fornirebbe le possibilità di sviluppo in Trentino date, a loro avviso, dall'uscita a Marco, che è per loro la soluzione migliore per l'economia trentina.

Sulla questione Valdastico interviene anche Carla Tomasoni. «Il Trentino - argomenta invece l'ex consigliera comunale roveretana - da decenni dice no alla Valdastico, con argomenti precisi e documentati fin da quando era denominata Pi.Ru.Bi, ma ciclicamente intervengono pressioni esterne in special modo dal Veneto per ottenere la realizzazione di quest'arteria che al

Trentino non serve e che le popolazioni locali osteggiano da sempre con forza. Strano è che il presidente della Provincia non ricordi quanto da lui pubblicamente dichiarato manifestando l'impegno del no deciso alla realizzazione della Valdastico nel corso della competizione elettorale che lo ha visto eletto, quindi assumendo impegno chiaro per il no con gli elettori. I trentini però hanno buona memoria e quel no lo ricordano benissimo. Si leggono inoltre le dichiarazioni sconcertanti del presidente degli Artigiani De Laurentis che, enunciando ripetitive quanto fantasiose e azzardate operazioni commerciali con le quali vorrebbe supportare la Valdastico, in sostanza propone di massacrare irrimediabilmente il territorio di Rovereto e della Vallagarina con infrastrutture improponibili, riservando attenzione al Veneto, non certo al Trentino».